

Il Forum Multi-stakeholder 2014

20 febbraio 2014 - Milano, Sala Conferenze, Piazza Belgioioso, 1

Nel corso degli ultimi anni Intesa Sanpaolo ha realizzato diverse iniziative di ascolto e di confronto con tutte le categorie di stakeholder della Banca, facendo notevoli passi avanti per rendere sempre più virtuoso il ciclo di coinvolgimento – azione – rendicontazione.

Il **Forum Multi-stakeholder 2014** ha inteso raccogliere il punto di vista di una rappresentanza qualificata di stakeholder sui **cambiamenti di scenario socio-economico e ambientale in atto in Italia e nel contesto globale più ampio, in grado d'influenzare attività e performance della Banca nel medio periodo.**

Attraverso il Forum è stato inoltre indagato **quale contributo possa dare la Banca nel rispondere alle sollecitazioni emerse e nel gestirle proattivamente** in ottica di crescita del business e creazione di valore per i propri stakeholder.

I TEMI E GLI INVITATI

I lavori si sono articolati su quattro tavoli senza la presenza di pubblico in sala se non nella plenaria conclusiva.



Tavolo 1: Il ruolo della Banca di fronte a un contesto socio-demografico e a un sistema di welfare in evoluzione

Quali implicazioni in termini di offerta, canali di contatto e politiche di gestione del personale avranno per la Banca i cambiamenti in atto nella società italiana fra cui l'invecchiamento popolazione, la crescente difficoltà di organizzare una risposta pubblica ai nuovi bisogni di welfare, l'affermarsi del multiculturalismo e la trasformazione delle "famiglie" e del ruolo delle persone al loro interno?

Virginio Brivio (Sindaco di Lecco); **Johnny Dotti** (Presidente Welfare Italia Servizi); **Maria Luisa Mirabile** (Direttrice Politiche Sociali – ed. il Mulino); **Maurizio Marotta** (Presidente Consorzio Sociale Gruppo Darco); **Giuseppe Roma** (Direttore Generale CENSIS)



Tavolo 2: Il ruolo della Banca nel rilancio dell'Italia sostenendo l'empowerment economico e l'innovazione sociale dei territori di riferimento per il Gruppo

In un contesto di debolezza strutturale dell'economia italiana in che modo la Banca può assolvere alla sua funzione di sostegno al tessuto imprenditoriale e ai privati per favorire la crescita del Paese e l'inclusione sociale nelle comunità in cui opera il Gruppo?

Lorenzo Allievi (AD Oltre Venture – Venture Capital Sociale); **Donatello Aspromonte** (Partner ECBA project); **Alessandro Messina** (Responsabile Ufficio Relazioni con le Imprese e Progetti Speciali Federcasse); **Valentina Sanfelice di Bagnoli** (AD Centro Agroalimentare di Napoli - Quotati); **Flaviano Zandonai** (Segretario Generale Iris Network - Istituti di Ricerca sull'Impresa Sociale)



Tavolo 3: Il ruolo della Banca come elemento catalizzatore della transizione a un'economia ambientalmente più sostenibile

In che modo la Banca può fare leva sulla sua capacità di decidere le condizioni per finanziare soggetti e progetti, di orientare i risparmiatori nella scelta degli impieghi e di selezionare i propri fornitori per favorire il

rilancio dell'Italia attraverso la diffusione di modelli di business più innovativi in grado di ridurre rischi e impatti negativi sull'ambiente?

Stefania Crotta (Responsabile settore sviluppo energetico sostenibile - Regione Piemonte); **Giuseppe Gamba** (Coordinatore Enti locali Kyoto Club, Presidente E.S.CO. AzzeroCO2); **Marco Carlo Masoero** (Docente Dipartimento di Energia del Politecnico di Torino); **Paola Pucci** (Docente Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano); **Fabio Renzi** (Segretario Generale - Fondazione Symbola)

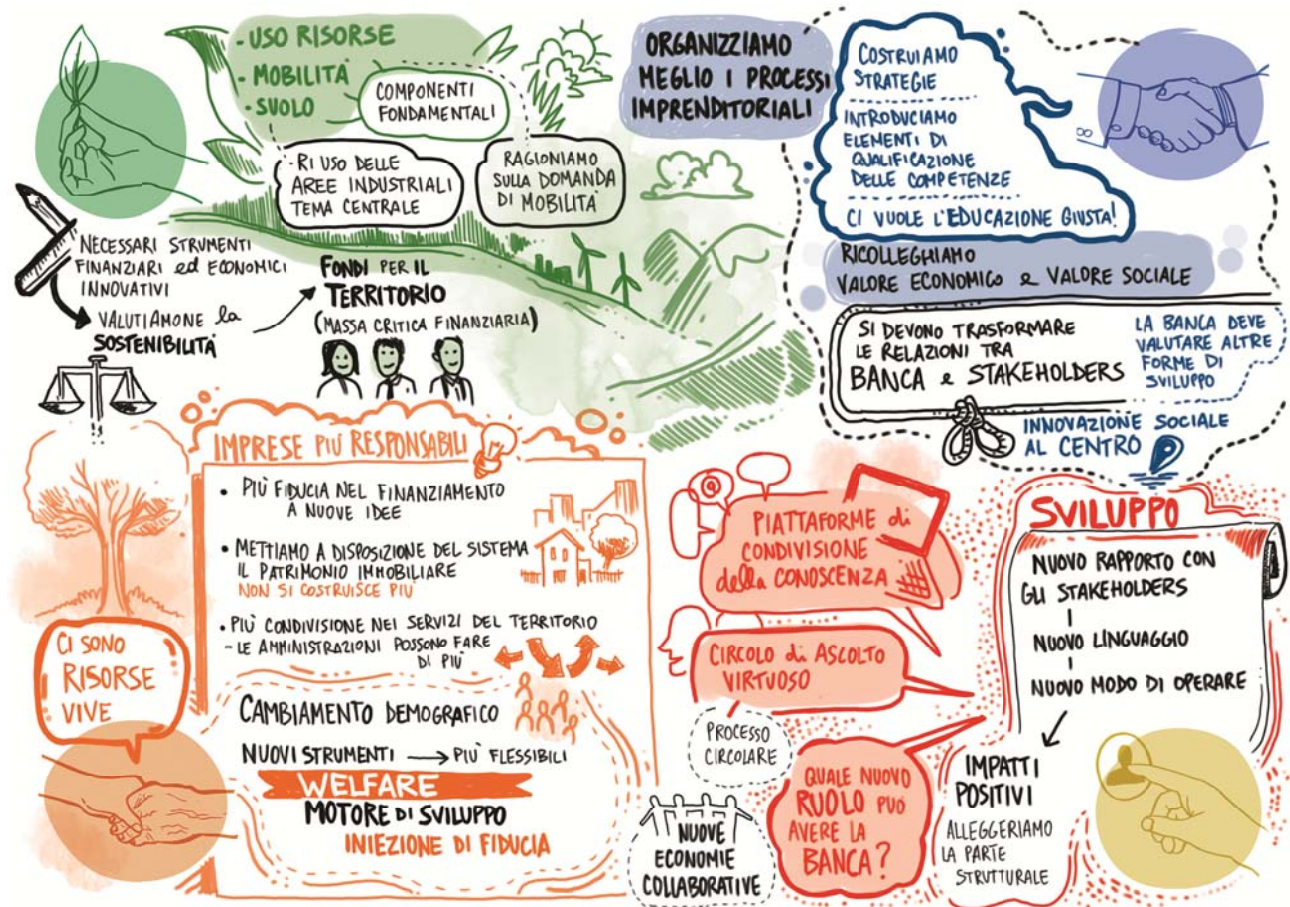


Tavolo 4: Le relazioni tra Banca e stakeholder nella "cultura web 2.0"

Con la "cultura web 2.0" crescono le potenzialità di auto-organizzazione di singoli e gruppi non istituzionalizzati e le aspettative di trasparenza. Allo stesso tempo crescono le possibilità per la Banca di raccogliere e convogliare stimoli esterni e organizzare le modalità di lavoro e di condivisione interna. Come queste trasformazioni rimodelleranno le modalità di relazione del Gruppo con i clienti e gli altri stakeholder, ma anche i modelli organizzativi e i rapporti interni?

Andrea Di Turi (Giornalista, blogger "mondosri" e "occupycsr"); **Marta Mainieri** (Blogger Collaboriamo.org – organizzatrice Sharitaly); **Carlo Mochi Sismondi** (Presidente Forum PA); **Federica Scaringella** (Co-fondatrice The Hub - Milano);

I risultati della giornata verranno pubblicati nel Rapporto di Sostenibilità e sul sito web. Durante le sessioni plenarie si è riusciti graficamente a dare in tempo reale una prima evidenza dei temi emersi come particolarmente rilevanti dalla discussione ai tavoli.





Non è la prima volta che la nostra Banca realizza un'iniziativa di ascolto di questo tipo.

Nell'edizione del 2008 del Forum Multistakeholder erano state esaminate, sulla base degli scenari previsionali individuati dall'OCSE, le emergenze sociali che sarebbero potute delinearsi negli anni a venire per valutare i rischi e le opportunità per il Gruppo e i lavori si erano articolati su quattro macro-ambiti: Ambiente ed Energia, Trend Macroeconomici e Globalizzazione Sociale, Popolazione e Immigrazione, Qualità della vita.

A posteriori l'approfondimento dei temi ai tavoli si conferma molto lucido: gli aspetti allora identificati di maggiore rilevanza per il sistema paese si sono dimostrati centrali nel dibattito pubblico di questi anni e nelle raccomandazioni formulate ai tavoli sono riconoscibili le linee guida entro cui è stato sviluppato e monitorato l'impegno della Banca. Per esempio, a fronte della riconfigurazione dell'assetto economico internazionale a favore dei paesi di nuova industrializzazione, il Forum aveva sottolineato l'importanza di garantire supporto ai sistemi produttivi locali, facilitando non solo l'accesso a canali di finanziamento, ma anche sostenendo le imprese nei processi d'innovazione e di internazionalizzazione. In questi ambiti la Banca negli anni ha ampliato la proposta di servizi di assistenza e consulenza. Si richiamava l'attenzione sulla valutazione delle esternalità sociali e ambientali nei progetti finanziati, proposta oggi tradotta nell'adozione delle guide operative per l'applicazione degli Equator Principles.